

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI



FIorentina-Lazio 3-2 - Costagliola blocca a terra un difficile tiro di Burlini, fuori dal campo visivo. Sono riconoscibili invece da sinistra verso destra: Costagliola, Segato, Magnini, Fontanesi e Rosetta

ALLA SPETTACOLOSA MEDIA DI 222 KILOMETRI ORARI

Maglioli trionfa a Ciudad Juarez Fangio si aggiudica la "IV Carrera"

Fangio, Taruffi e Castellotti si sono classificati nell'ordine dietro al vincitore

Ciudad Juarez, 23. — Alla spettacolosa media di 222 km orari Maglioli ha vinto oggi l'ottava ed ultima tappa della « Carrera Messicana » coprendo i 358 km della Chihuahua-Ciudad Juarez in 1.36.30".

L'impresa, che oggi il giovane pilota italiano ha compiuto, è la più strabiliante che si ricordi nelle quattro edizioni della « Carrera Messicana »; la media da lui tenuta rasenta il prodigioso e polverizzato ogni primato precedentemente stabilito compreso quello, che sembrava insuperabile, ottenuto da Kling lo scorso anno e che era di 1.44 alla media di m. 212.740.

Una vittoria quindi memorabile che premia l'ardimento e il valore del giovane pilota, oltre che riaffermare la qualità della « Ferrari » da lui portata vittoriosamente sul traguardo delle tre ultime tappe.

Maglioli però queste tre consecutive vittorie Maglioli, che come è noto le ha corse con la macchina del suo compagno di scuderia Ricci, essendosi la sua guastata nella quarta tappa, non ha vinto la « Carrera » che con la macchina del compagno egli ha ereditato anche il forte distacco da questi alcuni chilometri nelle precedenti tappe.

Un distacco che, secondo i primi calcoli, è vicino a 2 ore.

La vittoria, così è andata come si prevedeva già da ieri sera, a Fangio su Lancia che, forte del suo vantaggio in classifica generale su Maglioli, non si è molto preoccupato della corsa del compagno.

L'ordine d'arrivo a Ciudad

1) Maglioli su Ferrari che copre i 358 km. del percorso in ore 1.36.30"; 2) Fangio su Lancia in ore 1.43.14"; 3) Taruffi su Lancia in ore 1.49.52"; 4) Castellotti su Lancia in ore 1.59.22"; 5) Rosier su Talbot in ore 1.49.52"; 6) Echevarria su Ferrari in ore 1.56.31"; 7) Mancini su Ferrari in ore 2.05.22"; 8) Miller su Special in ore 2.11.17"; 9) ed ultimo Giron (Guatemala) su Jaguar in ore 2.14.48".

La classifica finale

1) Juan Manuel Fangio (Argentina) su Lancia in ore 18.11.00"; 2) Piero Taruffi (Italia) su Lancia in ore 18.18.51"; 3) Eugenio Castellotti (Italia) su Lancia in ore 18.24.22"; 4) Guido Mancini (Italia) su Lancia in ore 19.02.29"; 5) Louis Rosier (Francia) su Talbot in ore 20.11.22"; 6) Umberto Maglioli (Italia) su Ferrari in ore 20.45.28"; 7) Alain Buisson (Francia) su Ferrari in ore 20.48.22"; 8) Arthur Miller (USA) su M.H. Special in ore 22.07.38"; 9) Guillermo Giron (Guatemala) su Jaguar in ore 23.01.49".

gi sulla Ferrari di Ricci, ha fatto corsa a sé, per ottenere una splendida vittoria, e non ha risparmiato la propria vettura, mentre le tre Lancia ufficiali superstiti avevano avuto precise disposizioni di condurre una corsa prudente e di non correre alcun rischio, dato il distacco incalcolabile di Maglioli.

La Ferrari, che aveva appostamente preparato per la corsa messicana le tre vetture affidate a Maglioli, Mancini e Ricci (particolarmente curata era stata quella del primo) e la cui partecipazione era da considerarsi solo « ufficiale », non, ha gradito il risultato ottenuto e la « Carrera », ed ha perduto ogni possibilità di affermazione fin allorché la ruota della 4500 cc. di Maglioli si è distaccata poco prima del traguardo, e il pilota ha continuato la corsa su una macchina che contava troppo ritardo. Tuttavia la casa modenese è stata l'unica che sia riuscita a minacciare all'inizio la Lancia ed è risultata l'amatore della gara, tanto da cogliere con quattro vittorie di tappa, cioè metà della corsa, tutte con lo spericolato Maglioli.

Le Lancia hanno meritato in pieno il completo successo finale: lo hanno meritato i suoi piloti, primo fra tutti il povero Bonetto, morto quando si trovava al primo posto in classifica; lo ha meritato per la perfetta organizzazione con cui è tenuta nel Messico, curata in ogni particolare e fatta da poter essere tranquillamente ripartita e la Lancia ed è risultata l'amatore della gara, tanto da cogliere con quattro vittorie di tappa, cioè metà della corsa, tutte con lo spericolato Maglioli.



MANUEL FANGIO, senza ottenere alcun successo di tappa, ha vinto la quarta edizione della Carrera

Storica è stata la prova di Fangio, rimasto attaccato nella tappa in cui Bonetto perdeva la vita e sembra anche in seguito a questo fatto un episodio di pilota romano assai più immediato riscossa alla quinta tappa, in cui poteva guadagnare terreno sul nuovo leader della classifica, il compagno di scuderia Fangio.

Ma nelle tappe successive e ai ordini dei dirigenti della Lancia erano tassative e Taruffi ha obbedito allo spirito di squadra e non ha tentato di attaccare Fangio.

Della parte sarebbe stata per Taruffi una lotta quasi senza speranza, dovendo riprendere nei confronti dell'asso argentino Fangio quasi nove minuti di ritardo è stato anche il comportamento della terza guida della Lancia, Castellotti, mentre Bruno, come è noto, si è dovuto ritirare in seguito ad incidente.

La vittoria finale nella categoria Turismo Speciale è arrivata a C.D. Evans di El Paso.

Nella categoria macchine sportive, il primo è stato il francese José Ferrarie, su « Porsche ».

La classifica finale della « Carrera Messicana » è stata assegnata al guatemalteco José Ferrarie, su « Porsche ».

Solenni onoranze ai piloti italiani

Messico, 23. — Le spoglie mortali di Bonetto, Stagnoli e Rosetta sono state composte in una cappella di Messico.

EMOZIONANTE VIGILIA DI INGHILTERRA-UNGHERIA

Pessimista il C.T. Winterbotton per l'incontro di Wembley?

Più fiduciosi i giornalisti inglesi dopo il pareggio dei maglari con la Svezia. Divertente polemica sulla nebbia - Una tradizione che dura da 90 anni

(Dal nostro inviato speciale) LONDRA, 23. — Nel dopoguerra l'Ungheria e l'Inghilterra non si sono mai incontrate: prima della seconda guerra mondiale, i due squadroni si sono trovati due volte di fronte. I « bianchi » ottennero nel 1936 una vittoria sonante a Londra per 6-2, ma furono sconfitti due anni prima dai maglari a Budapest per 2-1.

Domena a Wembley le due compagini si misureranno per la terza volta; il caso e la storia del calcio hanno voluto che questa fosse la più grande partita del secolo. L'Inghilterra non ha mai perso sul suo terreno contro una squadra continentale e neppure contro una formazione sudamericana; solo gli scozzesi e altre squadre isolate hanno avuto l'onore di piegare gli inventori del calcio moderno in casa loro.

E' da novanta anni che austriaci, italiani, spagnoli, francesi, svedesi, tentano di espugnare la fortezza inglese e non ci riescono. Gli unici, che erano sul punto di compiere questo, chiamandolo « miracolo sportivo », sono stati i giocatori della squadra mosaico continentale, guidati da Boniperti e da Nordahl nell'ottobre scorso. Ma i « continentali » furono privati della vittoria, all'ultimo minuto, da un rigore inesistente concesso ai « bianchi » dall'arbitro gallese Griffith. Giusto o non giusto che fosse tale risultato, ancora una volta gli inglesi non persero e il loro campo rimase inviolato.

Però Winterbotton e amici sono rimasti di stucco nel vedere la squadra continentale, che credevano di poter far fuori in quattro e quattr'otto, scorrazzare indisturbata sotto la porta di Merrick e segnare quattro reti e, pensando che in novembre avrebbero dovuto avere a che fare con gli ungheresi, si sono lasciati prendere dalla paura.

Ai tecnici inglesi è venuta molte volte in mente in questi ultimi tempi, la famosa partita giocata contro la Scozia, nel 1928, quando quei terribili settentrionali sotterrarono la squadra dei « bianchi » sotto cinque reti. La Scozia allora era agli inizi del secolo, ma l'attacco detto dei « cinque magli »: Alec Jackson, Jimmy Dunn, Hugh Gallagher, Alec James e Alan Morton, cinque formidabili stocatori, che ancora oggi turbano i sogni dei sostenitori della squadra inglese il cui ricordo serve tuttora agli scozzesi per punzecchiare i primizi.

La nazionale ungherese si sta allenando nelle risse per non trovarsi troppo disorientati sul campo londinese. Il cielo ungherese intanto è stato



MEXICO CITY — La sorella di Stagnoli deponne pietosamente dei fiori sulla salma del fratello perito tragicamente durante la seconda tappa della « Carrera Messicana » - (Radiofoto)

OGGI CON INIZIO ALLE ORE 14.30

Alle Capannelle il Premio Colli Laziali

Ristretto il duello fra Tron e Villa Glori - Favorito Meggar nel Pr. Viterbo

Prova di centro alla tiumana odierna alle Capannelle, che comprende sette prove: presenza « favorito », potrebbe essere il terzo in ordine, mentre titoli minori vantano gli altri tre cavalli in gara: Zeda, Iva e Arda.

La riunione romana alle ore 14.30.

Il titolo di Siracusina il Trofeo Stagnoli

SIRACUSA, 23. — L'Ente Circolo Siracusina ha invitato una lettera di condoglianza alla madre del pilota Antonio Stagnoli, deceduto alla Carrera, comunicandole che per onorare la memoria e i dirigenti della Roma e Diviso dell'Ente ha deciso di istituire sul Circolo di Siracusina una gara denominata « Trofeo Antonio Stagnoli ».

La formazione francese per l'incontro con l'Eire

PARIGI, 23. — La Nazionale francese, che incontrerà mercoledì prossimo al « Parc des Principes » l'EIRE in una partita valevole per le eliminazioni dei campionati mondiali di calcio, è stata così formata: Reimelt, Stabbi, Marché, Cuisinier, Gilles, Strappe, Planton, Pleimeldere, Reserve: Daknaki, Pleimeldere, Abbesse, Cuisinier.

La basticca

Bronchiolina

cura la tosse, le raucedini e tutte le malattie della gola

La vitamina A, contenuta nelle pastiglie BRONCHIOLINA, protegge le mucose delle vie respiratorie, dai danni del fumo

GLI SPETTACOLI PICCOLA PUBBLICITA'

RIDUZIONI ENAL: Ambasciatori: Astoria, Arenal, Asta, Aurora, Augustus, Ansonia, Alliantura, Apollo, Atlanta, Acquario, Bessini, Castello, Corso, Clodio, Cristallo, Centrale, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Eclairon, Esero, Garibaldi, Goldenberg, Giulio Cesare, Impero, Isis, La Fenice, Azili, Manzoni, Massimo, Nuovo, Olympia, Odeon, Orfeo, Ottaviano, Palestina, Parioli, Planetario, Quirinale, Rex, Roma, Sala Umberto, Teatro, Trieste, Tiro, Verbanò, Verbanò, Verbanò.

TEATRI
ARTI: Ore 21: « La Mandragola » di N. Machiavelli
DEI COMEIMANTI (VIA A. PADOVA): Ore 21:30: « Teresa Raquin ».
LA BARACCA: Ore 21:15: « La Gioia-Frosini ». « Liberaci dal male » di Guido Guinigi.
PALAZZO SINTINA: Ore 21: « Dapperto ».
QUINTO FONTANE: Ore 21: « Cia Billi e Biva ». « Caccia al tesoro ».
RINASCITA: Ore 21:15: « Cia Checchio Durante ». « Al raduno dei tifosi ».
URBANO: Ore 16:30: « Amleto ». « Ultima stanza » di Greene.

CINEMA - VARIETA'
Albino: « Il principe e il povero ». « La lupa ». « I tre ». « Una questione di Tiro ». « L'assassino è in casa ». « Tiro ». « La tratta delle bianche ». « Verbanò ». « Il prezzo del dovere ». « Vittoria ». « I vetteloni ».

II° GIORNO DI TRIONFALI REPLICHE di ANNI FACILI

il film di cui tutta l'Italia parla ANNI FACILI

si proietta IMPERIALE e MODERNO

VISITATE LO ZOO

ROMA - Via Nazionale 42-43

TELE. 460-904

GRANDIOSO ASSORTIMENTO A PREZZI SPECIALI

OMBRELLI • GUANTI • PANTOFOLE • BIANCANEVE

AVVISI SANITARI

ESQUILINO VENERE - Sessuali - Venere Varicose

ENDOCRINE - Ortogenesi Gabetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica endocrina e cure pre- e post-matrimoniali

DR. CARLETTI - Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 13-15, festivi 8-12 Non si mirano veneree

DISFUNZION SESSUALI - di ogni origine Deficenze costituzionali Cure pre-matrimoniali

DR. VITO QUARTANA - Cura efficace ed innocua